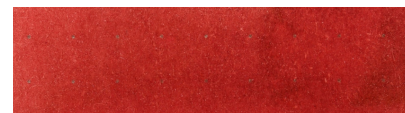


Diamine MONACO RED

di Giulio Fabricatore

**COLORE**

Secondo almeno una fonte, priva però di conferme ufficiali, questo inchiostro (distribuito nel 2010) sarebbe stato preparato da Diamine su esplicita richiesta del principe di Monaco: questo colore dovrebbe imitare il rosso della bandiera e delle losanghe dello stendardo del principato. In realtà il *Monaco red* presenta una intonazione alquanto diversa: più scuro e, soprattutto, con un carattere “terroso” che certamente non appartiene ad alcun vessillo o bandiera.

Per meglio comprendere la reale consistenza di questo rosso risulta di notevole utilità un confronto con *Oxblood* della stessa Diamine: i due inchiostri, messi fianco a fianco sono difficilmente distinguibili. D'altra parte la loro composizione RGB costituisce una conferma “quantitativa” di questa incredibile somiglianza: per *Oxblood* abbiamo [R= 122, G = 10, B = 26] mentre per *Monaco red* abbiamo [R= 122, G = 22, B = 24]. Il livello di rosso è perfettamente identico: cambia, di poco, il solo livello del verde; nel caso del *Monaco red* i livelli quasi identici di verde e di blu contribuiscono a smorzare appena la luminosità del rosso senza determinare alcuno slittamento cromatico apprezzabile.

La conclusione è che questo colore sarà sicuramente apprezzato da chi ha già qualche gradita consuetudine con l'*Oxblood*.

Davvero lodevole la prestazione su una buona carta “strutturata” come la Fabriano Ecoqua utilizzata per la prova di scrittura: non v'è alcuna traccia dei più comuni inconvenienti ai quali potrebbe dar luogo un inchiostro. Naturalmente su carte più sottili e assorbenti (come i foglietti di certe agende...) non si può escludere la presenza di showthrough e feathering, anche se limitati: quando si temono questi esiti appare inevitabile (e prudente) l'impiego di un pennino <F> o <EF>.

Un tempo di asciugatura di poco superiore ai 10 secondi può essere considerato proprio breve.

SATURAZIONE

La scala dei livelli di densità visibile è piuttosto limitata: la prova delle “tre passate” conferma una saturazione praticamente piena e completa già con la seconda. Si può quindi prevedere la mancanza di uno shading apprezzabile; sarà del pari modesta la differenza di densità che si potrà percepire passando da un pennino <F> a uno .

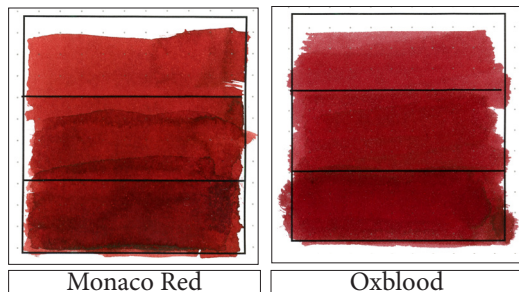
RESISTENZA

Decisamente scarsa la resistenza all'azione dell'acqua: dopo poco più di un minuto il testo appare già dilavato e complessivamente evanescente: per testi importanti sarà meglio pensare ad un altro inchiostro, meglio “attrezzato” per prove di resistenza decisive.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Mi era molto piaciuto già l'*Oxblood*, venuto mesi prima a far parte del mio “giardino di colori”. Per le ragioni ora dette non posso che esprimere una valutazione positiva anche per questo *Monaco red*, dalla affascinante intonazione “mattone”.

Davvero interessante (e rivelatore) il confronto fra il *Monaco red* e l'*Oxblood*: estremamente simili



Di sicuro non appare adatto ad essere usato in tutte le circostanze, a meno che non si sia pronti ad ingaggiare una piccola (ma decisa) battaglia estetico/legale nei confronti dei soliti burocrati e delle loro regole; meglio riservarlo ad un godimento privato e personale, nelle occasioni in cui sarà in grado di colorare con gioia i nostri pensieri, quelli che teniamo per noi e quelli che (sempre più raramente) decidiamo di condividere per iscritto con chi amiamo e/o stimiamo: un privilegio di pochi ...per pochi.

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Diamine* NOME: *Monaco red*

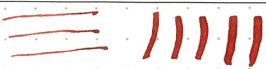
PENNA: *cannuccia con pennino D. Leonardt* PENNINO <.....>

CARTA: *Fabiano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la dritta via era smarrita* *ssssss*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione		Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>lieve</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>lieve</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

10 sec 

20 sec 

30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Elegantemente caratterizzato, il *Monaco red* non sarà il colore per ogni occasione ma è ben in grado di offrire una nota di ricercata distinzione.

Molto apprezzata la buona rapidità di essiccazione.

Davvero scarsa la resistenza all'acqua: consigliabile la prudenza per i testi più importanti.

mezzo del camm
zitrovai per una
la diritta via er

ssssssss

Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali a sinistra evidenzia la mancanza di una sostanziale differenza di saturazione fra tratti sottili e larghi.

===== |||||



Alle varie passate successive corrisponde solo un aumento della saturazione; appena un modesto accenno di shading.

WATER TEST

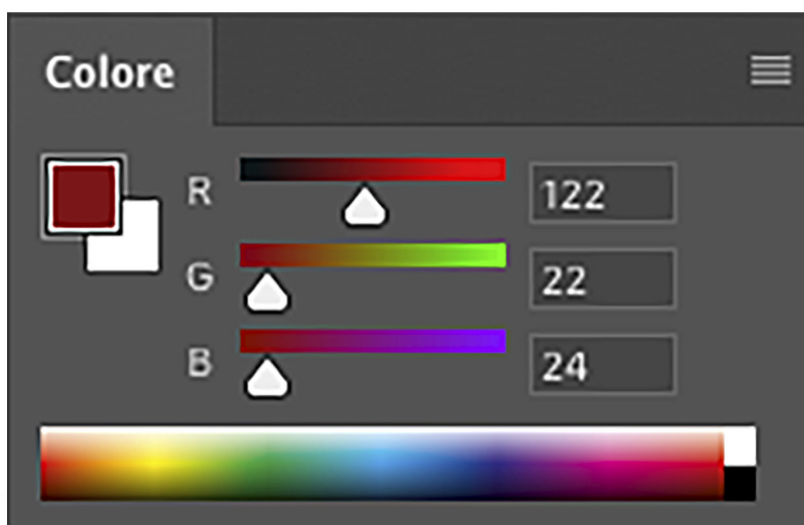
water test
water test
water test
water test

La prova di tenuta all'acqua ha evidenziato una prestazione davvero scarsa: spandimento di colore e leggibilità appena marginale del testo.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Diamine MONACO RED
Composizione RGB:	R = 122, G = 22, B = 24

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[maggio 2019]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]